UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Penitenziario

2425-3-E1401A087

Obiettivi formativi

A) Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e comprendere le previsioni normative principali concernenti le fonti del diritto in materia, i diritti fondamentali di chi è privato della libertà personale, il regime di disciplina e di sicurezza che vige negli istituti penitenziari.

B) Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Riuscire a reperire, a interpretare e ad applicare le previsioni normative, tenuto conto del sistema e dei diritti fondamentali e dell'esecuzione della pena. Essere capace di risolvere eventuali antinomie tra diverse disposizioni da applicare. Comprendere le diverse funzioni svolte dai diversi soggetti del mondo penitenziario e le attività da essi svolti

C) Autonomia di giudizio
Maturare autonomia di giudizio circa il reperimento e la valutazione delle soluzioni giuridiche possibili alle questioni concernenti il diritto penitenziario.

D) Abilità comunicative
Sapere comunicare le modalità di funzionamento e le problematiche interpretative delle principali previsioni penitenziarie.

E) Capacità di apprendere
Essere capaci di reperire i testi delle previsioni normative e di interpretare autonomamente qualsiasi disposizione giuridica. Comprendere il funzionamento dell'esecuzione della pena, con i conseguenti riflessi sui diritti fondamentali dei ristretti. Valutare il fondamento delle scelte di politica processuale che si riflettono sulle libertà degli individui.

Contenuti sintetici

Il corso, segnatamente rivolto agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi giuridici, ha l’obiettivo di far conoscere il sistema penitenziario vigente, sia sotto il profilo delle condizioni di vita riservate dalla normativa alle persone detenute o internate, sia sotto il profilo delle modalità con le quali è previsto che siano concretamente eseguite le pene detentive. Il metodo seguito nella trattazione della materia sarà improntato al rigore logico giuridico, pur dando rilievo alle esigenze pratiche e operative che postulano un contatto con la realtà della condizione detentiva.

Programma esteso

Si prevede lo studio dell'ordinamento penitenziario nelle sue componenti essenziali alla luce dei principi costituzionali e sovranazionali. La prima parte del corso prevede l'illustrazione delle funzioni della pena, che non deve mai essere contraria al senso di umanità e deve tendere alla rieducazione del condannato. Si analizzano, quindi, i presupposti del trattamento e del relativo programma trattamentale: uno specifico focus riguarderà gli elementi essenziali del trattamento, dalla religione al lavoro, ecc. La seconda parte del corso, invece, ha come obiettivo lo studio della disciplina all'interno del carcere, e degli istituti derogatori delle ordinarie regole trattamentali: dalla sorveglianza particolare ai regimi differenziati. L'ultima parte del corso si sofferma sulle misure alternative al carcere e sugli altri benefici penitenziari.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto costituzionale e dei principi generali dell’ordinamento giuridico

Metodi didattici

Le lezioni sono svolte in presenza, anche se il docente si riserva di svolgerne fino a 2 (su un totale di 21) in modalità erogativa registrata da remoto:

19 lezioni si svolgono in modalità erogativa, con lezioni frontali (ed eventualmente due registrate) finalizzate a illustrare le regole e il funzionamento del processo penale.

2 lezioni si svolgono in modalità interattiva, attraverso l'illustrazione di casi pratici o la presentazione di documentari o opere cinematografiche dedicate al carcere.

Saranno altresì realizzate 4 ore di incontri dedicati agli studenti lavoratori sulla piattaforma webex del docente, durante i quali si potranno discutere eventuali dubbi sul programma o sulle modalità di esame.

Compatibilmente con la disponibilità di istituti penitenziari, potrà essere svolta una visita penitenziaria con studenti estratti a sorte in caso di sovrannumero.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale

La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti illustrati nel programma e indicati nei testi di studio consigliati; particolare attenzione, è dedicata alle parti approfondite durante le lezioni; l'obiettivo è di verificare la capacità di comprendere ed esporre in modo chiaro e personale tutti gli argomenti e gli aspetti fondamentali della materia.

Testi di riferimento

1. F. Della Casa - G. Giostra, Manuale di diritto penitenziario, Giappichelli, Torino, ultima edizione

in alternativa:

1. F. Fiorentin - C. Fiorio, Diritto penitenziario e giustizia riparativa, La Tribuna, Piacenza, ultima edizione

Lettura consigliata:
2. G. Ricordeau, Per tutte quante. Donne contro la prigione, a cura di S. Buzzelli, Armando editore, 2022

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE